

Interesse netto	9.060	9.441	9.441	2.301	2.170	2.180
Commissioni	6.692	5.968	5.976	1.843	1.708	1.689
Accantonamenti per perdite su crediti	(1.634)	(4.996)	(4.996)	(1.284)	(167)	(167)
Risultato dell'attività di negoziazione	1.638	1.412	1.412	785	619	639
Misura della performance finanziaria utilizzata dall'emittente nel bilancio, ad esempio utile d'esercizio (Risultato lordo di gestione)	8.158	7.335	7.335	2.676	2.272	2.272
Risultato netto di periodo (per il bilancio consolidato l'utile o perdita netti attribuibili ai possessori di capitale proprio dell'impresa madre)	1.540	(2.785)	(2.785)	247	887	887

Stato patrimoniale

Milioni di Euro, salvo dove indicata	Per l'anno concluso al			Alla data del	Valore come risultato dal processo di revisione e valutazione prudenziale ("SREP" 31.12.2021)
	31/12/21 (*)	31/12/20 (**)	31/12/20 (***)	31/03/22 (****)	
	<i>revisionato</i>			<i>non revisionato</i>	
Attività totali	916.671	931.456	931.456	949.271	non applicabile
Debito di primo rango (senior)	non applicabile	non applicabile	non applicabile	Non applicabile	non applicabile
Debiti subordinati (*****)	10.111	11.033	11.033	Non applicabile	non applicabile
Finanziamenti e crediti di clienti (netti) [identificati nel bilancio consolidato riclassificato come "Crediti verso clientela"]	437.544	450.550	450.550	444.725	non applicabile
Depositi di clienti	500.504	498.440	498.440	522.769	non applicabile
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	61.628	59.507	59.507	61.085	non applicabile
Coefficiente di capitale di base di classe 1 (CET1) o altro coefficiente di adeguatezza patrimoniale prudenziale pertinente a seconda dell'emissione (%)	15,82%	non applicabile	15,96%	14,62%	9,03% ⁽¹⁾
Coefficiente di capitale totale (%)	20,14%	non applicabile	20,72%	18,99%	13,30% ⁽¹⁾
Coefficiente di leva finanziaria calcolato secondo il quadro normativo applicabile (%)	5,71%	non applicabile	6,21%	5,19%	non applicabile

(*) Le informazioni finanziarie relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono state estratte dal bilancio consolidato di UniCredit sottoposto a revisione contabile al 31 dicembre 2021, revisionato da parte di Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione di UniCredit.

(**) Il dato comparativo al 31 dicembre 2020 in questa colonna è stato rideterminato. L'importo relativo all'anno 2020 differisce da quello pubblicato nel "Bilancio consolidato 2020".

(***) Come pubblicato nel "Bilancio consolidato 2020".

(****) Le informazioni finanziarie relative al 31 marzo 2022 sono state estratte dal Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2022 – Comunicato Stampa, non sottoposto a revisione.

(*****) Nel conto economico Riclassificato 2022, i dati comparativi al 31 marzo 2021 sono stati rideterminati.

(*****) Come pubblicati nel Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 31 marzo 2021 – Comunicato Stampa, non sottoposto a revisione.

(*****) Gli importi non si riferiscono agli schemi riclassificati. Sono estratti dal bilancio - Schemi di bilancio consolidato.

(1) Come risultante nella decisione SREP del 2021, modificata dalla decisione della BCE relativa alla composizione del requisito patrimoniale supplementare del secondo pilastro ("P2R"), e aggiornata con i più recenti requisiti patrimoniali anticiclici.

Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

I potenziali investitori devono essere consapevoli che, qualora si verifichi uno dei seguenti fattori di rischio, il valore degli Strumenti Finanziari potrebbe ridursi con la conseguente perdita totale del capitale investito. I seguenti rischi sono i principali rischi specifici dell'Emittente:

Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla diffusione della pandemia da COVID-19 e le recenti tensioni geopolitiche con la Russia: I mercati finanziari e il contesto macroeconomico e politico dei Paesi in cui UniCredit opera sono influenzati dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" ("COVID-19") e ciò ha avuto e continua ad avere riflessi negativi sull'andamento del Gruppo. Inoltre, la valutazione di alcune attività è divenuta complessa e incerta per effetto delle misure di contenimento e altre misure di restrizione attuate da parte dei Governi per il contenimento della pandemia da COVID-19, anche se progressivamente revocate, nonché a causa delle recenti tensioni geopolitiche con la Russia. Le aspettative sull'andamento dell'economia globale rimangono pertanto ancora incerte sia nel breve che nel medio termine. Il contesto macroeconomico in cui il Gruppo ha operato nel 2021 è stato caratterizzato dagli incoraggianti segnali di ripresa rispetto all'anno precedente, supportati dalle misure governative di sostegno all'economia, dalle campagne di vaccinazione e dal progressivo allentamento delle misure di contenimento. Il quadro attuale continua ad essere caratterizzato da elementi di elevata incertezza, come le tensioni geopolitiche con la Russia, con la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare le rettifiche di valore da iscrivere a conto economico. Il 9 dicembre 2021 UniCredit ha presentato alla comunità finanziaria il suo nuovo Piano Strategico, che ha incluso una serie di obiettivi strategici e finanziari che hanno preso in considerazione lo scenario sottostante e hanno rappresentato i risultati delle valutazioni effettuate nei mesi precedenti. Gli assunti

macroeconomici sottostanti il Piano Strategico non considerano (gli assunti macroeconomici considerano i recenti e tuttora presenti impatti del COVID in progressiva normalizzazione nel corso dei prossimi anni. Lo scenario non assume che la situazione corrente del COVID si sviluppi nei prossimi anni in maniera particolarmente negativa) sviluppi particolarmente negativi come il peggioramento della pandemia da COVID-19, una situazione che UniCredit monitora con grande attenzione. I processi di valutazione, come quelli sulle le imposte differite attive, il cui valore recuperabile dipende dalle proiezioni di flussi di cassa, potranno essere soggetti a cambiamenti al momento non prevedibili e dai quali potrebbero derivare possibili impatti negativi, anche significativi, sulla situazione patrimoniale ed economica della Banca.

Rischi connessi al Piano Strategico 2022 – 2024: In data 9 dicembre 2021, UniCredit ha presentato alla comunità finanziaria a Milano il Piano Strategico 2022-2024 denominato "UniCredit Unlocked" (il "**Piano Strategico**" o "**Piano**") che contiene una serie di obiettivi strategici, patrimoniali e finanziari (gli "**Obiettivi Strategici**"). "UniCredit Unlocked" persegue imperativi strategici e obiettivi finanziari basati su sei pilastri. Tali imperativi strategici e obiettivi finanziari riguardano: (i) la crescita nelle proprie aree geografiche e lo sviluppo della rete di clienti, trasformando il modello di business e il modo in cui i suoi dipendenti operano; (ii) il conseguimento di economie di scala dalla propria rete di banche, attraverso una trasformazione tecnologica incentrata su Digital & Data e integrando la sostenibilità in tutte le azioni di UniCredit; (iii) la guida della performance finanziaria tramite tre leve interconnesse. La capacità di UniCredit di raggiungere gli obiettivi strategici e tutte le dichiarazioni previsionali si basano su una serie di ipotesi, aspettative, proiezioni e dati provvisori riguardanti eventi futuri e sono soggette a una serie di incertezze e altri fattori, molti dei quali sono al di fuori del controllo di UniCredit. Gli assunti macroeconomici non considerano (gli assunti macroeconomici considerano i recenti e tuttora presenti impatti del COVID in progressiva normalizzazione nel corso dei prossimi anni. Lo scenario non assume che la situazione corrente del COVID si sviluppi nei prossimi anni in maniera particolarmente negativa) sviluppi particolarmente negativi come il peggioramento della pandemia da COVID-19, una situazione che UniCredit monitora con grande attenzione. I sei pilastri sono: (i) l'ottimizzazione, attraverso il miglioramento dell'efficienza operativa e del capitale; (ii) gli investimenti, con iniziative mirate, anche in ambito ESG; (iii) la crescita dei ricavi netti; (iv) il rendimento; (v) il rafforzamento grazie alla revisione del CET1 ratio target e del miglioramento del rapporto tra esposizioni deteriorate lorde e totale dei crediti lordi; e (vi) la distribuzione in linea con la generazione organica di capitale. Per le sopra esposte ragioni, gli investitori sono invitati a non fondare le proprie scelte di investimento esclusivamente sulle previsioni incluse tra gli obiettivi strategici. L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi strategici potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sull'attività di UniCredit, sulla condizione finanziaria o sui risultati operativi.

Rischio di credito e di deterioramento della qualità del credito: L'attività, la solidità patrimoniale e finanziaria e la profittabilità del Gruppo UniCredit dipendono, tra l'altro, dal merito di credito dei propri clienti. Nello svolgimento della propria attività creditizia il Gruppo è esposto al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. Il quadro attuale continua ad essere caratterizzato da elementi di elevata incertezza, con la possibilità che il rallentamento dell'economia, congiuntamente alla conclusione di misure di salvaguardia, quali le moratorie sui crediti, determinino un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dei crediti non performing e la necessità di aumentare le rettifiche di valore da iscrivere a conto economico. Le rettifiche su crediti di UniCredit, escludendo la Russia, sono diminuite del 93,2% trim/trim e del 64,6% a/a attestandosi a Euro 52 milioni nel primo trimestre 2022. Pertanto, il costo del rischio, escludendo la Russia, è diminuito di 67 punti base trim/trim e di 9 punti base a/a, attestandosi a 5 punti base nel primo trimestre 2022. Al 31 marzo 2022, l'NPE ratio lordo di Gruppo, escludendo la Russia, è pari al 3,5%, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2021 quando era pari al 3,6%. Al 31 marzo 2022 l'NPE ratio netto di Gruppo, escludendo la Russia, è sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2021 ed è pari all'1,6%. Nell'ambito dell'attività creditizia tale rischio si sostanzia, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni. Anche altre attività bancarie, al di fuori di quelle tradizionali di raccolta ed erogazione, possono esporre il Gruppo a rischi di credito. Il rischio di credito "non tradizionale" può, per esempio, derivare da: (i) sottoscrizione di contratti in derivati; (ii) compravendite di titoli, valute o merci; e (iii) detenzione di titoli di terzi. Le controparti di tali transazioni o gli emittenti di titoli detenuti da entità del Gruppo, potrebbero risultare inadempienti a causa di insolvenza, eventi politici ed economici, mancanza di liquidità, deficienza operativa o per altre ragioni. Il Gruppo si è dotato di procedure e principi finalizzati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di credito a livello di singole controparti e di portafoglio complessivo. Tuttavia, sussiste il rischio che, pur in presenza di attività di monitoraggio e gestione del rischio di credito, l'esposizione creditizia del Gruppo ecceda i livelli di rischio predeterminati ai sensi delle procedure, delle regole e dei principi adottati.

Rischio di liquidità: I principali indicatori utilizzati dal Gruppo UniCredit per la valutazione del profilo di liquidità sono (i) il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) che rappresenta un indicatore di liquidità a breve termine soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% dal 2018 e che a marzo 2022 era pari a 177%, mentre al 31 dicembre 2021 era pari a 182% (calcolato come media delle ultime 12 osservazioni mensili del ratio), e (ii) il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), che rappresenta l'indicatore di liquidità strutturale e che, a marzo 2022, è stato superiore al limite interno di 102%, come al 31 dicembre 2021, fissato all'interno del risk appetite framework. Il rischio di liquidità identifica l'eventualità che il Gruppo UniCredit possa trovarsi nella condizione di non riuscire a far fronte agli impegni di pagamento (per cassa o per consegna) attuali e futuri, previsti o imprevisi senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la propria condizione finanziaria. L'attività del Gruppo UniCredit è soggetta al rischio di liquidità in particolare nelle sue forme di funding liquidity risk, market liquidity risk, mismatch risk e contingency risk. I rischi più rilevanti a cui il Gruppo è esposto sono: i) un uso eccezionalmente alto delle linee di credito revocabili ed irrevocabili da parte delle imprese; ii) un insolito ritiro di depositi a vista da parte dei clienti UniCredit, siano essi persone fisiche o imprese; iii) un decremento del valore di mercato dei titoli in cui UniCredit investe il proprio *liquidity buffer*; iv) la capacità di rifinanziare il debito verso la clientela istituzionale in scadenza e le potenziali uscite di cassa o di garanzie che il gruppo dovrebbe fronteggiare in caso di declassamento delle banche o del debito sovrano nei Paesi in cui il Gruppo opera. Inoltre, alcuni rischi possono emergere anche dai limiti applicati ai prestiti tra banche appartenenti a Paesi diversi. A causa della crisi dei mercati finanziari, determinata anche dalla ridotta liquidità a disposizione degli operatori del settore, la Banca Centrale Europea ha posto in essere importanti interventi di politica monetaria, come il "Targeted Longer-Term Refinancing Operation" ("**TLTRO**") introdotto nel 2014 e il TLTRO II introdotto nel 2016. Non è possibile prevedere la durata e l'ammontare con cui tali operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro, e di conseguenza non è possibile escludere una riduzione, o persino un annullamento di tali supporti. Ciò determinerebbe la necessità per le banche di cercare fonti di provvista alternative, non sempre disponibili o disponibili a costi più elevati. La situazione descritta potrebbe quindi incidere negativamente sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Basilea III e Adeguatezza Patrimoniale delle Banche: L'Emittente è tenuto al rispetto degli aggiornati standard globali di regolamentazione ("**Basilea III**") sull'adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono, inter alia, requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress, e l'introduzione di un indice di leva finanziaria che funge da rete di protezione ai requisiti basati sui parametri di rischio, nonché due standard globali di liquidità. In materia di normativa prudenziale bancaria, l'Emittente è sottoposto anche alla Direttiva "Bank Recovery and Resolution Directive" 2014/59/UE del 15 maggio 2014 ("**BRRD**"), recepita in Italia con i D.Lgs. 180 e 181 del 16 novembre 2015 - come modificata dalla Direttiva (UE) 2019/879, la "BRRD II" (recepita in Italia dal D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 193) in materia di risanamento e risoluzione delle banche, nonché alle norme tecniche attinenti e alle linee guida emanate dagli organismi di regolamentazione dell'Unione (i.e. l'Autorità bancaria europea (EBA)) che prevedono, inter alia, requisiti patrimoniali/requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL) per gli istituti di credito e meccanismi di risanamento e risoluzione. Qualora UniCredit non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali/MREL imposti dalla normativa applicabile, potrebbe essere tenuta a mantenere livelli di capitale più elevati che potrebbero avere un impatto potenziale sui rating e sulle condizioni di finanziamento e che potrebbero limitare le opportunità di crescita di UniCredit.

Sezione 3 – Informazioni fondamentali sui Titoli

Quali sono le principali caratteristiche dei Titoli?

Tipologia di Prodotto, Sottostante e forma dei Titoli

Tipo di Prodotto: Titoli Express Plus (Express Plus Securities)

Sottostante: Amazon.com Inc. (ISIN: US0231351067 / Prezzo di Riferimento: Prezzo di chiusura)

I Titoli sono regolati dalla legge italiana. I Titoli sono strumenti di debito in forma nominativa dematerializzata ai sensi del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria (Testo Unico della Finanza). I Titoli saranno rappresentati mediante scrittura contabile registrate sul sistema di contabilizzazione del Sistema di Compensazione (Clearing System). Il trasferimento dei Titoli avviene mediante registrazione sui relativi conti accessi presso il Sistema di Compensazione. Il codice internazionale di identificazione dei Titoli (International Securities Identification Number - ISIN) è indicato nella Sezione 1.

Emissione e Valore Nominale

I Titoli saranno emessi il 30/06/2022 in Euro (EUR) (la "Valuta Specifica"), con un Valore Nominale di EUR 1.000 per ogni Titolo (il "Valore Nominale").

Generale

Il valore dei Titoli durante la loro vita dipende principalmente dal prezzo del Sottostante. In linea di principio, il valore dei Titoli sale se il prezzo del Sottostante sale e scende se il prezzo del Sottostante scende.

Interessi

I Titoli non maturano interessi.

Importo Aggiuntivo

Importo Condizionato Aggiuntivo (m)

A condizione che nessun Evento di Riscatto e nessun Evento di Rimborso Anticipato (k) si sia verificato, il Titolare riceverà un Importo Condizionato Aggiuntivo (m) alle seguenti condizioni:

- Se si è verificato un Evento di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m) con riferimento ad una Data di Osservazione (m), un Importo Condizionato Aggiuntivo (m) verrà pagato alla rispettiva Data di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m) meno tutti gli Importi Condizionati Aggiuntivi (m) pagati alle precedenti Date di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m).
- Se non si è verificato alcun Evento di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m) con riferimento ad una Data di Osservazione (m), nessun Importo Condizionato Aggiuntivo (m) verrà pagato alla rispettiva Data di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m).
- Se si verifica un Evento di Rimborso Anticipato ad una Data di Osservazione (k), il pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m) cesserà per tutte le seguenti Date di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m).

Si verifica un Evento di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m), se R (m) ad una Data di Osservazione (m) è pari o superiore al rispettivo Livello di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m).

Livello di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m) significa il prodotto tra il Fattore di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m) e R (iniziale).

R (m) indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla rispettiva Data di Osservazione (m).

Fattore di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m):	60% (1), 60% (2), 60% (3), 60% (4), 60% (5), 60% (6), 60% (7), 60% (8), 60% (9), 60% (10), 60% (11), 60% (12), 60% (13), 60% (14), 60% (15), 60% (16), 60% (17), 60% (18)
Importo Condizionato Aggiuntivo (m):	EUR 5 (1), EUR 10 (2), EUR 15 (3), EUR 20 (4), EUR 25 (5), EUR 30 (6), EUR 35 (7), EUR 40 (8), EUR 45 (9), EUR 50 (10), EUR 55 (11), EUR 60 (12), EUR 65 (13), EUR 70 (14), EUR 75 (15), EUR 80 (16), EUR 85 (17), EUR 90 (18)
Data di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m):	30/01/2023 (1), 28/02/2023 (2), 30/03/2023 (3), 02/05/2023 (4), 30/05/2023 (5), 30/06/2023 (6), 31/07/2023 (7), 30/08/2023 (8), 02/10/2023 (9), 30/10/2023 (10), 01/12/2023 (11), 04/01/2024 (12), 30/01/2024 (13), 29/02/2024 (14), 03/04/2024 (15), 30/04/2024 (16), 30/05/2024 (17), 01/07/2024 (18)
Data di Osservazione (m):	23/01/2023 (1), 21/02/2023 (2), 23/03/2023 (3), 24/04/2023 (4), 23/05/2023 (5), 23/06/2023 (6), 24/07/2023 (7), 23/08/2023 (8), 25/09/2023 (9), 23/10/2023 (10), 24/11/2023 (11), 27/12/2023 (12), 23/01/2024 (13), 22/02/2024 (14), 25/03/2024 (15), 23/04/2024 (16), 23/05/2024 (17), 24/06/2024 (18)
Record Date (m):	27/01/2023 (1), 27/02/2023 (2), 29/03/2023 (3), 28/04/2023 (4), 29/05/2023 (5), 29/06/2023 (6), 28/07/2023 (7), 29/08/2023 (8), 29/09/2023 (9), 27/10/2023 (10), 30/11/2023 (11), 03/01/2024 (12), 29/01/2024 (13), 28/02/2024 (14), 02/04/2024 (15), 29/04/2024 (16), 29/05/2024 (17), 28/06/2024 (18)

Importo Incondizionato Aggiuntivo (l)

A condizione che nessun Evento di Riscatto e nessun Evento di Rimborso Anticipato (k) si sia verificato, il rispettivo Importo Incondizionato Aggiuntivo (l) sarà pagato alla rispettiva Data di Pagamento dell'Importo Incondizionato Aggiuntivo (l).

Importo Incondizionato Aggiuntivo (l):	EUR 5 (1), EUR 5 (2), EUR 5 (3), EUR 5 (4), EUR 5 (5), EUR 5 (6)
Data di Pagamento dell'Importo Incondizionato Aggiuntivo (l):	01/08/2022 (1), 30/08/2022 (2), 30/09/2022 (3), 31/10/2022 (4), 30/11/2022 (5), 02/01/2023 (6)
Record Date (l):	29/07/2022 (1), 29/08/2022 (2), 29/09/2022 (3), 28/10/2022 (4), 29/11/2022 (5), 30/12/2022 (6)

Rimborso

Rimborso Anticipato Automatico

A condizione che nessun Evento di Riscatto si sia verificato, i Titoli prevedono un rimborso anticipato automatico al relativo Importo di Rimborso Anticipato (k) alla rispettiva Data di Pagamento Anticipato (k), se sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato (k).

Si verifica un Evento di Rimborso Anticipato (k), se R (k) ad una Data di Osservazione (k) è pari o superiore al rispettivo Livello di Rimborso Anticipato (k).

Livello di Rimborso Anticipato (k) significa il prodotto tra il Fattore di Rimborso Anticipato (k) e R (iniziale).

R (k) indica il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla rispettiva Data di Osservazione (k).

Data di Osservazione (k):	23/12/2022 (1), 23/01/2023 (2), 21/02/2023 (3), 23/03/2023 (4), 24/04/2023 (5), 23/05/2023 (6), 23/06/2023 (7), 24/07/2023 (8), 23/08/2023 (9), 25/09/2023 (10), 23/10/2023 (11), 24/11/2023 (12), 27/12/2023 (13),
----------------------------------	---

	23/01/2024 (14), 22/02/2024 (15), 25/03/2024 (16), 23/04/2024 (17), 23/05/2024 (18)
Fattore di Rimborso Anticipato (k):	100% (1), 100% (2), 100% (3), 100% (4), 100% (5), 100% (6), 95% (7), 95% (8), 95% (9), 95% (10), 95% (11), 95% (12), 90% (13), 90% (14), 90% (15), 90% (16), 90% (17), 90% (18)
Importo di Rimborso Anticipato (k):	EUR 1.000 (1), EUR 1.000 (2), EUR 1.000 (3), EUR 1.000 (4), EUR 1.000 (5), EUR 1.000 (6), EUR 1.000 (7), EUR 1.000 (8), EUR 1.000 (9), EUR 1.000 (10), EUR 1.000 (11), EUR 1.000 (12), EUR 1.000 (13), EUR 1.000 (14), EUR 1.000 (15), EUR 1.000 (16), EUR 1.000 (17), EUR 1.000 (18)
Data di Pagamento Anticipato (k):	02/01/2023 (1), 30/01/2023 (2), 28/02/2023 (3), 30/03/2023 (4), 02/05/2023 (5), 30/05/2023 (6), 30/06/2023 (7), 31/07/2023 (8), 30/08/2023 (9), 02/10/2023 (10), 30/10/2023 (11), 01/12/2023 (12), 04/01/2024 (13), 30/01/2024 (14), 29/02/2024 (15), 03/04/2024 (16), 30/04/2024 (17), 30/05/2024 (18)

Rimborso alla Data di Pagamento Finale

A condizione che nessun Evento di Riscatto e nessun Evento di Rimborso Anticipato (k) si sia verificato, i Titoli verranno rimborsati alla Data di Pagamento Finale con il pagamento dell'Importo di Rimborso come segue:

- Se non si è verificato alcun Evento Barriera, l'Importo di Rimborso corrisponde all'Importo Massimo.
- Se si è verificato un Evento Barriera, l'Importo di Rimborso corrisponde al Valore Nominale moltiplicato per il quoziente di R (finale) e diviso per lo Strike. L'Importo di Rimborso non è superiore al Valore Nominale.

Definizioni aggiuntive e termini del prodotto

Barriera significa il prodotto tra il Livello Barriera e R (iniziale).

Un Evento Barriera si verifica se R (finale) è minore della Barriera alla Data di Osservazione Finale.

R (finale) significa il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla Data di Osservazione Finale.

R (iniziale) significa il Prezzo di Riferimento del Sottostante alla Data di Osservazione Iniziale.

Strike significa il prodotto tra il Livello Strike e R (iniziale).

Livello Barriera:	50%
Data di Osservazione Finale:	24/06/2024
Data di Pagamento Finale:	01/07/2024
Data di Osservazione Iniziale:	15/06/2022
Importo Massimo:	EUR 1.000
Livello Strike:	100%

Diritto di riscatto straordinario: Al ricorrere di uno o più eventi di riscatto (ad es. se la quotazione del prezzo del Sottostante sul Relativo Mercato è definitivamente cessata e non è stato possibile determinare una Borsa Sostitutiva (*Replacement Exchange*)) ("Evento di Riscatto") l'Emittente può riscattare in via straordinaria i Titoli e rimborsare i Titoli al loro Importo di Riscatto. L'"Importo di Riscatto" è il valore equo di mercato di questi ultimi.

Rettifiche dei Termini e delle Condizioni dei Titoli: L'Agente di Calcolo potrà rettificare i Termini e le Condizioni dei Titoli (in particolare il Sottostante e/o tutti i prezzi del Sottostante specificati dall'Agente di Calcolo) qualora si verifichi un evento di rettifica (ad es. la società che ha emesso il Sottostante compie un'azione societaria) ("Evento di Rettifica").

Stato dei Titoli: Gli obblighi dell'Emittente derivanti dai Titoli costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate, non subordinate e non garantite dell'Emittente, avranno pari priorità nell'ordine dei pagamenti (fatte salve le obbligazioni privilegiate da qualsiasi legge applicabile (anche soggette allo strumento del bail-in, come implementato ai sensi della legge italiana)) rispetto a tutte le altre obbligazioni non garantite dell'Emittente e ad ogni altro obbligo presente e futuro, non garantito e non subordinato, dell'Emittente (salvo, quando previsto, le obbligazioni junior rispetto alle obbligazioni senior (incluse le obbligazioni senior non privilegiate e le eventuali ulteriori obbligazioni junior, rispetto a obbligazioni senior, consentite dalla legge successivamente alla Data di Emissione), ove previste).

Dove saranno negoziati i Titoli?

Ammissione alla negoziazione: Non è stata presentata l'istanza per l'ammissione a negoziazione dei Titoli presso un mercato regolamentato.

Quotazione: Sarà presentata istanza per l'ammissione a quotazione dei Titoli con efficacia dal 07/07/2022, presso i seguenti sistemi multilaterali di negoziazione (MTF): EuroTLX gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("EuroTLX")

UniCredit Bank AG (il "Market Maker") si impegna a fornire liquidità in conformità alle norme sul *market making* di EuroTLX, dove ci si attende che i Titoli saranno negoziati. Inoltre, il Market Maker si impegna ad applicare, in condizioni normali di mercato, uno spread tra le quotazioni denaro e lettera non superiore all'1%.

Quali sono i principali rischi specifici dei Titoli?

Rischio di Credito dell'Emittente e rischi relativi alle misure di risoluzione che riguardano l'Emittente: I Titoli costituiscono obbligazioni non garantite dell'Emittente nei confronti dei Titolari. Pertanto, chiunque li acquisti è soggetto al merito creditizio dell'Emittente e non ha, in relazione alla propria posizione nell'ambito dei Titoli, alcun diritto o pretesa nei confronti di qualsiasi altra persona. I Titolari sono sottoposti al rischio di una parziale o totale inadempienza dell'Emittente per gli obblighi che il medesimo è tenuto ad adempiere in tutto o in parte ai sensi dei Titoli, ad esempio in caso di insolvenza. Peggiora la solvibilità dell'Emittente, maggiore è il rischio di perdita. Qualora il rischio di credito dell'Emittente si realizzi, il Titolare può subire una perdita totale del proprio capitale, anche se i Titoli prevedono un Importo Minimo alla loro scadenza. Inoltre, i Titolari possono essere soggetti a misure di risoluzione nei confronti dell'Emittente qualora il medesimo è in fallimento o a rischio di fallimento. Gli obblighi dell'Emittente ai sensi dei Titoli non sono garantiti, garantiti da terzi o protetti da un sistema di protezione dei depositi o di compensazione.

Rischi correlati a fattori che influenzano il valore di mercato: Il valore di mercato dei Titoli sarà condizionato da una serie di fattori. Questi sono, inter alia, il merito creditizio dell'Emittente, i relativi tassi di interesse e di rendimento prevalenti, il mercato per titoli simili, le condizioni economiche generali, politiche e cicliche, la negoziabilità e, se del caso, la durata residua dei Titoli nonché ulteriori fattori relativi al Sottostante che influenzano il valore di mercato. Tanto il valore di mercato quanto gli importi pagabili ai sensi dei Titoli dipendono principalmente dal prezzo del Sottostante.

Rischi correlati all'Importo di Rimborso: L'Importo di Rimborso potrebbe essere inferiore al Prezzo di Emissione o al Prezzo di Acquisto o anche zero. È esclusa la partecipazione ad una performance favorevole del Sottostante oltre l'Importo Massimo. **Una perdita totale è possibile.**

Rischio correlato a un Evento Barriera: Se si verifica un Evento Barriera, non verrà applicata una formula di pagamento più vantaggiosa. In ogni caso, il Titolare potrebbe perdere il proprio capitale investito integralmente o in parte.

Rischi derivanti dal mancato pagamento di importi nel corso della durata dei Titoli: Qualsiasi Importo Condizionato Aggiuntivo (m) sarà pagabile solo

se si verifica un Evento di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m) in una Data di Osservazione (m). Se un Evento di Pagamento dell'Importo Condizionato Aggiuntivo (m) non si verifica, il Titolare non ha diritto a ricevere il rispettivo Importo Condizionato Aggiuntivo (m). Vi è il rischio che in caso di andamento sfavorevole del Sottostante non si verifichi il pagamento di alcun Importo Condizionato Aggiuntivo (m).

Rischi correlati a un Rimborso Anticipato Automatico: Se si verifica un Evento di Rimborso Anticipato, il Titolare non beneficerà di alcuna futura performance favorevole del Sottostante, né avrà diritto ad ulteriori pagamenti derivanti dei Titoli dopo un rimborso anticipato. Inoltre, i Titolari sono esposti al rischio di poter reinvestire il capitale ricevuto a causa di un rimborso anticipato dei Titoli solo a condizioni meno favorevoli.

Rischi connessi ad azioni: I Titoli sono associati a rischi per i Titolari simili a quelli di un investimento diretto nelle azioni specificate come Sottostante. Il prezzo di un'azione può diminuire notevolmente o può diventare di nessun valore, ad esempio a causa dell'insolvenza dell'emittente dell'azione.

Rischi legati a potenziali conflitti di interesse: Possono insorgere conflitti di interesse relativi all'Emittente o ai soggetti incaricati dell'offerta che possono determinare decisioni svantaggiose per i Titolari dei Titoli.

Rischio di liquidità: Sussiste un rischio che i Titoli non siano ampiamente distribuiti e che non esista un mercato attivo di negoziazione che possa evolversi per i Titoli. L'Emittente può, ma non è obbligato, acquistare i Titoli in qualsiasi momento e a qualsiasi prezzo sul mercato aperto, mediante offerta pubblica di acquisto o contratto privato. I Titoli acquistati in questo modo dall'Emittente possono essere detenuti, rivenduti o cancellati. Un riacquisto dei Titoli da parte dell'Emittente può influire negativamente sulla liquidità dei medesimi. L'Emittente non può assicurare che un Titolare sarà in grado di vendere i propri Titoli ad un prezzo adeguato prima del loro rimborso.

Sezione 4 – Informazioni fondamentali sull'offerta pubblica dei Titoli e/o l'ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato

A quali condizioni posso investire in questo Titoli e qual è il calendario previsto?

Paese dell'offerta:	Italia	Collocatore:	Banca Generali S.p.A.
Prezzo di Emissione:	EUR 1.000 per ogni Titolo	Periodo di Sottoscrizione (generale):	dal 06/06/2022 al 15/06/2022
Data di Emissione:	30/06/2022	Investitori Potenziali:	Investitori qualificati, investitori retail e/o investitori istituzionali
Unità minima trasferibile:	1 Titolo	Unità minima negoziabile:	1 Titolo

L'offerta pubblica può essere terminata in qualsiasi momento dall'Emittente senza fornire alcuna motivazione. L'efficacia dell'offerta è soggetta all'adozione della disposizione di ammissione alla negoziazione da parte di EuroTLX prima della Data di Emissione. L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alla negoziazione su EuroTLX in tempo per l'adozione della disposizione di ammissione entro la Data di Emissione.

Costi addebitati dall'Emittente: I costi iniziali specifici del prodotto contenuti nel Prezzo di Emissione ammontano a EUR 25.

Perché è redatto il presente Prospetto?

Utilizzo dei proventi: I proventi netti derivanti da ciascuna emissione di Titoli saranno utilizzati dall'Emittente per la propria attività di impresa, ossia per la realizzazione di profitti e/o la copertura di certi rischi.

Conflitti di interesse significativi con riferimento all'offerta: UniCredit Bank AG è l'Agente di Calcolo dei Titoli; UniCredit S.p.A. è l'Agente Principale per il Pagamento dei Titoli; UniCredit Bank AG è l'organizzatore dell'emissione dei Titoli; UniCredit Bank AG ricopre il ruolo di Market Maker su EuroTLX; Il Collocatore riceverà dall'Emittente una commissione di collocamento implicita compresa nel Prezzo di Emissione.